

...per
...e
...gozi
...
...CHI
...TIERI
...ella
...ATA
...ento

Regio Campania, Municipale di Aliano



Divisa della guardia campestre di Aliano. (Archivio di Stato di Potenza, 1879). Foto M. Annunziata

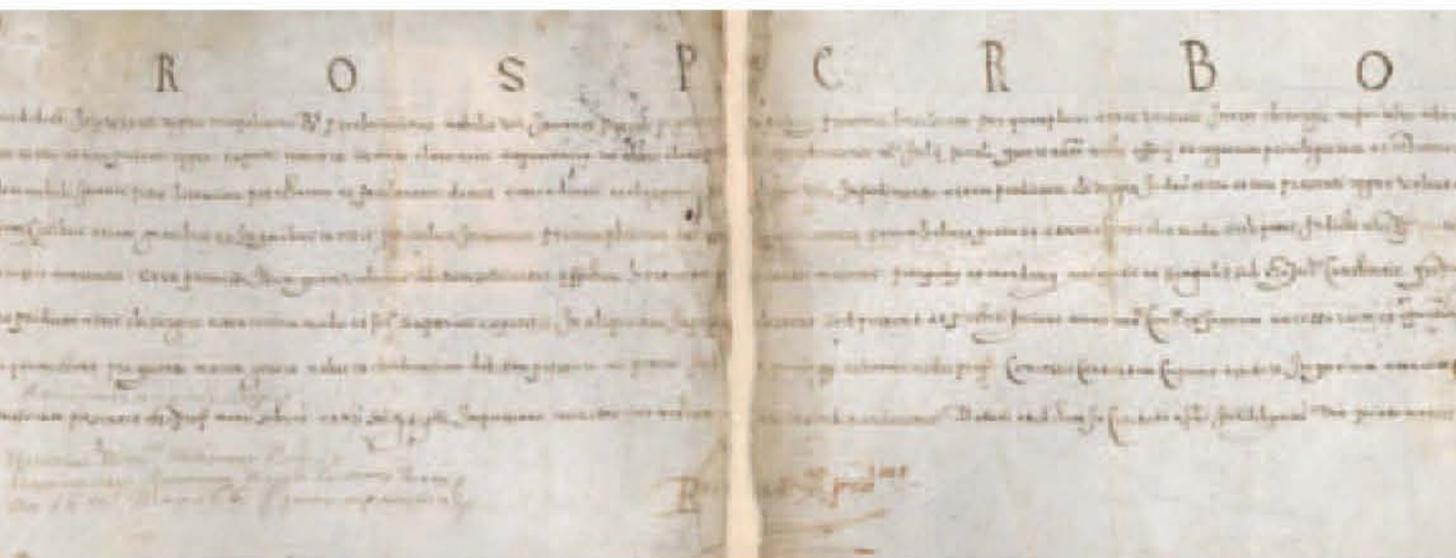
ri, il secondo “venditore di lardo, prosciutti, sugna, di caci stagionati e teneri, d’ogni maniera di salami, d’olii fini, e di salumi di costo.”³ Alla stessa categoria appartiene l’*acquavitaro*, “rivenditore e spacciatore d’acquavite, pura, conca, o inzuccherata, con qualche essenza aromatica per uso di sorsare”⁴. Il maggiore consumo di vino sembra registrarsi a Maratea e a Tursi: sia nel primo che nel secondo centro, infatti, sono presenti sei venditori di vino al minuto ai quali si aggiungono, a Maratea, un *cantiniere* ed un *pizzicagnolo* che fa anche il venditore di vino.⁵ Collegati all’industria alimentare sono i negozianti di grano e di animali, i *molinari* o *affittatori di molini* e i *trappetari*.⁶ Nell’ambito dell’industria tessile e dell’abbigliamento troviamo quasi ovunque *sartori* e *scarpari*. A Colobraro risulta un *mercante a minuto di cotone*⁷ ed un negoziante di panni *per fiere, e in bottega*. A Maratea è un *valdieraro di panni*, lavorante in gualchiera⁸; a Teana un negoziante di seta grezza all’ingrosso⁹; a Tursi un negoziante di panni ed un *merciaiuolo in bottega*, probabilmente identificabile in un venditore di fili di seta, stringhe, *zagarelle*¹⁰, calze, fazzoletti ed altro.¹¹ A Rivello sono due *staccatori*, altrove detti anche *cuoiari* o *coiai*, i quali lavorano e vendono pelli, suole e cuoio. Ricco anche il panorama offerto dai vari addetti alla lavorazione del legno, dei metalli e delle pietre: falegnami e *barilari*; *chiavettieri* e *tornieri*; *ferrari* e *statelari*, fabbricatori cioè di stadere; *scopettieri* e *caldarari*, fabbricanti quest’ultimi di caldaie e di vasi di rame, dalla cui professione prese il nome la setta legitimista nata nel Regno di Napoli du-

rante la Restaurazione in opposizione all’altra, patriottica, che il nome lo prese invece dai venditori di carbone.¹² Solo a Maratea sono poi presenti due *faienzari* ed un mercante di cristalli e di *faienza*: *faienzaro*, in altri luoghi detto anche *stovigliajo* o *vasellajo*, è colui che “con argilla più fine fabbrica piatti ed altri utensili più delicati per la mensa, o li ri-

vende.”¹³ A Rivello, centro famoso per l’antica tradizione orafa e per la lavorazione del rame -favorita quest’ultima dalla presenza di giacimenti di lignite- incontriamo due orefici -uno di essi si qualifica anche “tiratore d’oro”- e tre ramai. Fra gli addetti ai servizi pubblici, il più grande numero di *vaticali*, addetti al trasporto di mercanzie con l’ausilio di bestie da soma, lo tro-

PROVINCIA		STATO DE' PATENTABILI			COMUNE
		Ora degli individui soggetti al diritto delle patenti			
		In esecuzione della Legge del dì 27 luglio 1810			
		per servire alla qualificazione del Reale			
		dell'anno 1811			
DISTRETTO		FOLGHIONE			
		216			
Cognome e nome del patentato		Indicazione del mestiere	Descrizione delle patenti	Valore delle patenti	Observazioni
Art. 1
Art. 2
Art. 3
Art. 4
Art. 5
Art. 6
Art. 7
Art. 8
Art. 9
Art. 10

Stato dei patentabili di Terranova. (Archivio di Stato di Potenza, 1811). Foto Michele Annunziata



viamo a Maratea (33), Tursi (11) e Trecchina (8). Forse addetto al trasporto di mercanzie a spalla era il *leparota*, veloce come una lepre¹⁴: ne troviamo uno ad Episcopia ed un altro a Rivello.

Nel campo dell'edilizia operano i muratori, i fabbricanti di mattoni e di tegole¹⁵ e i *calcarari*.

Quest'ultimi lavorano nelle *calcare*, dove si produce la calce necessaria nelle costruzioni così come anche nella depilazione e nella calcinazione delle pelli. A Rivello incontriamo uno *scarpelliero-piperniero*: uno scalpellino, cioè, che oltre alla pietra comune lavora anche il piperno¹⁶.

Maratea, naturalmente, è anche l'unico centro per il quale troviamo menzione di attività legate al mare: nello stato dei *patentabili* vengono infatti citati quattro padroni di feluche, piccoli velieri per il trasporto di merci e di persone: uno di essi è il marchese Giovanni Ventapane. Non bisogna dimenticare che, sino alla fine dell'Otto-

cento, quando fu attivata la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria, il porto di Maratea fu uno scalo piuttosto attivo, l'unico della regione sul versante tirrenico¹⁷.

All'apice delle arti salutari spiccano i medici, molti dei quali, ahimè, "senza cavallo, e senza carrozza". Anche se nel documento non lo si specifica, si tratta con tutta probabilità di "medici fisici": di coloro, cioè, che si occupavano delle cosiddette malattie "interne", il più delle volte circondate da un alone di mistero, intorno al quale essi amano speculare con il ricorso a concetti matematici e filosofici. Ad un gradino più basso si collocano certamente i chirurghi, i quali, occupandosi delle malattie "esterne", sono considerati dediti ad una attività di grado inferiore perché di tipo manuale¹⁸. Non è un caso se, il 5 aprile 1582, quando il protomedico generale del Regno concede a Giovanni Pietro Pignatari di Pisticci la licenza ad esercitare l'arte chirurgica, lo invita esplicita-

mente a procurarsi l'assistenza di un "*peritum phisicum*" nei casi più gravi «*in quibus mortis periculum immineret*»(vedi foto sopra)¹⁹. Ancora più giù dei chirurghi ufficiali vi sono coloro che praticano la "bassa chirurgia", come ad esempio i barbieri -uno è segnalato a Castronuovo ed un altro a Tursi-, generalmente esperti nell'esecuzione di un solo tipo di intervento. Camillo Tutini nella prima metà del Seicento scrive che i barbieri usavano normalmente "cavare sangue", medicare ferite e curare infermi²⁰. Fra gli esercenti le arti salutari un grande rilievo riveste invece lo *speciale*, al quale viene abitualmente affidato "il compito della preparazione, conservazione, dosaggio e verifica della buona qualità delle sostanze base o delle loro associazioni nella composizione dei farmaci usati con le più varie prescrizioni ed indicazioni."²¹ Diversi dagli *speciali di medicina* sono probabilmente gli *speciali manuali*, che troviamo a Rivello e a Tursi distinti dai



primi. Dalle parole di Camillo Tutini intuimmo che essi si identificano con i droghieri: “de droghieri ve ne sono in gran quantità in Napoli che speziali manuali si chiamano: questi vendono candele di cera [...], cannella sana e pista, pepe sano e pisto, garofani sani e pisti [...]”²².

Se solo volessimo, il nostro *excursus* attraverso gli antichi mestieri potrebbe continuare ancora a lungo. Ma preferiamo far fermare qui la nostra penna per lasciare spazio ai dati desunti direttamente dagli stati dei *patentabili*. Per ogni comune, riportiamo in ordine alfabetico il nome della professione

e, accanto, il numero delle volte in cui ricorre all'interno dello stesso comune.

Vedrete, la curiosità vi spingerà inevitabilmente a proseguire in una passeggiata fantastica per botteghe e negozi di un mondo che non c'è più.

Bollita. 26 ottobre 1811

bottegaro	1
calzolari	2
ferracavalli	1
medici	2
molinaro	1
muratore	1
sartore	1
speciale di medicina senza giovani	1

Comune di Castronuovo. 19 novembre 1811

Agrimensore	1
Barbiere in casa, che vale come bottega, senza lavoranti	2
Barilaro con bottega senza lavoranti	3
Chirurgo senza carrozza e cavallo	1
Esperto di campagna non agrimensore	2
Fabricante di scarpe	4
Falegname senza lavoranti	5
Ferraro senza lavoranti	7
Macellaro ed alloggiamentaro	1
Medico senza carrozze e senza cavalli	1
Mercante di fiera che porta le merci sull'asino	1
Molinaro	4
Muratore senz'impiego di capitale proprio	2
Negoziante di grano da tomola 500 in sopra	1
Notaro	1
Sartore	3
Speciale di medicina senza giovani	2
Trappetaro	2
Venditore di ferri vecchi con bottega	1

Comune di Colobraro. 23 dicembre 1811

Agrimensore	1
Casaddoglio	1
ferraro senza lavoranti	5
Medico senza cavallo	1
Mercante a minuto di cotone	5
Notare	1
Panni negoziante per fiere, e in bottega	1
Staccatore, o sia venditore di sole, e pelli	1

Comune di Episcopia. 9 novembre 1811

Agrimensore	1
-------------	---

Casaddoglio	2
Esperto di campagna non agrimensore	2
Falegname senza lavoranti	4
Ferraro senza lavoranti	3
Liparoto	3
Macellaro, e negoziante di agnelli ed animali minuti	1
Mattoni, e tegole fabricante in provincia	1
Medico senza carrozza o cavallo	3
Molinaro	2
Notaro	1
Speciale di medicina senza giovani	1
Staccatore	1
Stalliere, affittatore di stalle	2

Comune di Fardella. 22 novembre 1811

Alloggiamentaro	7
Barilaro con bottega, e senza lavoranti	1
Falegname senza lavoranti	1
Ferraro senza lavoranti	3
Molinaro	1
Molinaro, e chirurgo	1
Negoziante di porci, agnelli, pecore, castrati, e lane	1
Negoziante di porci	1
Notare	1
Pizzicagnolo	2
Speciale di medicina senza giovani	2

Comune di Maratea. 27 novembre 1811

acquavitario a minuto in bottega	1
alloggiamentaro	1
calcaro, ed esperto di campagna non agrimensore	1
calzolaio con bottega e lavoranti	3
cantiniero	1
casaoglio	1
chiavettiere	1
cristalli mercante in bottega, faienza	1
esperto di campagna non agrimensore	4
faienzaro in bottega	1
faienzaro venditore con bottega	2
falegname senza lavoranti	5
ferraro senza lavoranti	3
maccaronaro fabbricante	2
macellaro	2



mattoni, ed imbrici fabbricante	1	Notaio, e molinaro affittatore	1
medico senza cavallo, e senza carrozza	2	Orefice di lavori minuti	7
mercante di fiera liparoto	2	Orefice di lavori minuti, e tiratore d'oro	4
molinaro affittatore	2	Panattiero per conto proprio e venditore di vino a minuto	1
negoziante di grano da 500 tomola a basso	1	Piperniero, scarpelliero	1
notaio	1	Pizzicagnolo, e casaoglio	2
notaio, e speciale di medicina senza giovani	1	Ramaro artefice, e mercante a minuto in bottega	9
padrone di filuca di 100 tomola a basso	4	Ramaro artefice, e mercante a minuto in bottega con fonderia	1
panettiera fornara per conto proprio	3	Ramaro artefice, e venditore a minuto	1
pizzicagnolo	3	Scopettiero fabbricante senza machine	1
pizzicagnolo, e venditore di vino a minuto	1	Speciale di medicina, e maccaronaro fabbricante	1
pizzicarulo e salsiccaro	1	Speciale di medicina senza giovani, e laboratorio	2
sartore con bottega e due lavoranti	1	Speciale manuale senza lavoranti	1
sartore senza lavoranti	1	Staccatore	2
speciale di medicina senza giovani	1	Stalliero senza rimessa, e venditore di vino, e molinaro	1
tarallara	3	Tarallara con forno, e venditrice di acquavita a minuto	1
tarallara con forno	1	Tarallaro con forno	1
trappeto ad acqua per uso pubblico	6	Tavernaro	1
trappeto gentimolo per uso pubblico	15	Torniero	1
valdieraro di panni	1	Trappeto per uso pubblico	3
vaticale,mercante con un mulo	6	Venditore di vino a minuto	2
vaticale per conto altrui con due asini	2	Venditore di vino a minuto, e forgiaro senza lavoranti	1
vaticale per conto proprio con un asino	15		
vaticale per conto proprio con due asini	6	Comune di Teana. 25 novembre 1811	
vaticale per conto proprio con un mulo	4	Affittatore del molino di Donnaperna	2
venditore di vino a minuto, ed acquavite	1	Casadoglio	1
venditore di vino a minuto, e pizzicagnolo	1	Falegname senza lavoranti	4
venditore di vino a minuto, e stalliero senza rimessa	1	Ferraro senza lavoranti	3
venditore di vino a minuto, non cantiniere	2	Macellaio	1
venditore di vino a minuto, e casadoglio	1	Molinaro	3
verdumara in bottega	1	Muratore senza impiego di capitale proprio	5
		Negoziante di seta grezza all'ingrosso	1
		Notare	1
		Sartore con meno di 4 lavoranti	4
		Scarpaio con meno di 4 lavoranti	3
Comune di Rivello. 24 novembre 1811		Comune di Terranova. 6 dicembre 1811	
Caldararo	1	Affittatore dei molini del signor Tusciani	1
Cantiniere a minuto, e stalliero senza rimessa	1	Affittatore del molino dell'ex barone	1
Casadoglio	1	Barilaro con bottega senza lavoranti	2
Chirurgo senza carrozza e vettura	1	Casadoglio	1
Cero fabbricante di candela	1	Falegname senza lavoranti	2
Commerciante di sale all'ingrosso	1	Ferraro senza lavoranti	2
Esperto di campagna non agrimensore	3	Notare	1
Falegname senza lavoranti	9	Sartore con uno fino a 4 lavoranti	1
Ferraro	1	Scarpaio con uno fino a 4 lavoranti	1
Ferraro e fornaio, panattiero per conto proprio	1	Stalliere	1
Ferraro, e statelaro con un lavorante	1		
Ferraro senza lavoranti	6	Comune di Trecchina. 10 novembre 1811	
Ferraro senza lavoranti e statilaro	1	Carboni venditore solo a minuto	1
Fornaro panattiero per conto proprio	6	Esperto di campagna non agrimensore	2
Leparota con merci sulle spalle	1	Falegname senza lavoranti	2
Locandiere senza trattoria	1	Ferraro senza lavoranti	4
Maccaronaro fabbricante	1	Macellaio	1
Macellaro	4	Mattoni, ed imbrici fabbricante	1
Medico senza carrozza e cavallo	2	Medico senza carrozza, e senza cavallo	2
Medico senza carrozza e cavallo, e notaro	1		
Mercante vaticale con un mulo	6		
Negoziante di grano da 500 tomola a basso	1		
Notaio	2		



Nevaiolo	1
Notaio	2
Scarpe fabbricante con bottega e discepoli meno di quattro	1
Speciale di medicina senza giovani	2
Tavernaro	1
Tappeto per uso pubblico	2
Usciero giurisdizionale	1
Vaticale per conto proprio con due asini	1
Vaticale per conto proprio con due somari	1
Vaticale per conto proprio con un asino, ed un mulo	1
Vaticale per conto proprio con un mulo, ed un somaro	2
Vaticale per conto proprio con un somaro	3

Comune di Tursi. 2 novembre 1811

Agrimensore	2
Barbiere con lavoranti	1
Calcararo	1
Fabbricante di mattoni, e tegole	1
Falegname senza lavoranti	3
Ferraro senza lavoranti	5
Macellaio	1
Medico	6
Merciaiuolo in bottega	3
Molinaro	1
Muratore senz'impiego di capitale	4
Negoziante di panni	1
Nevaiolo	1
Notare	3
Sartore con più di 4 lavoranti	1
Speciale di medicina senza giovani	3
Speciale manuale	1
Trappetaro	3
Trappeto	7
Vaticale con un mulo	11
Venditore di vino a minuto	6

